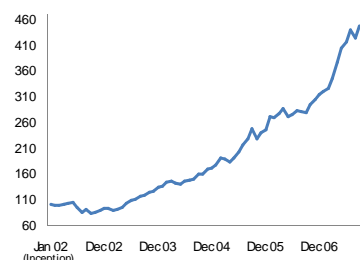
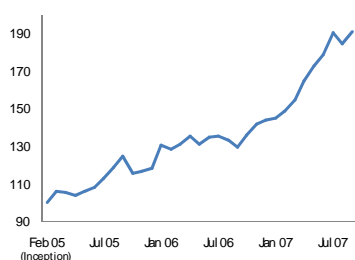


## Long Term Investment Fund

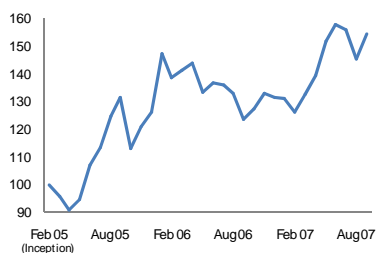
**Grafico 1**  
LTIF – Classic EUR



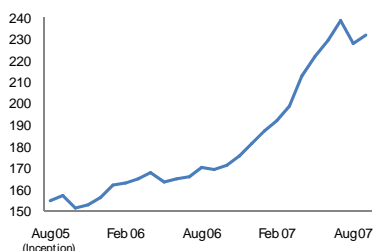
**Grafico 2**  
LTIF – Alpha EUR



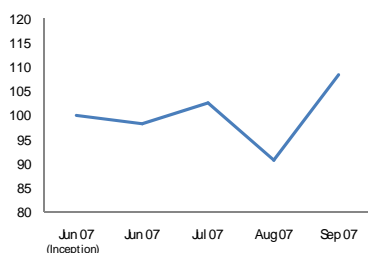
**Grafico 3**  
LTIF – Global Energy Value EUR



**Grafico 4**  
LTIF – Stability CHF



**Grafico 5**  
Global Mining Value Fund EUR



La Tabella 1 e i Grafici da 1 a 5 mostrano l'evoluzione del Valore del Patrimonio Netto (in euro) per azione dei nostri fondi nel corso dell'ultimo trimestre. I lettori potranno trovare gli stessi dati riportati in dollari USA e Franchi Svizzeri alla fine del presente Bollettino Informativo

**Tabella 1:** Valore del Patrimonio Netto – Patrimonio netto in gestione in EUR

September 2007	NAV	Δ YTD	Δ 12m	Δ Inception	AUM (in mio)
LTIF Classic [EUR]	446.29	42.49%	60.50%	346.29%	1,496.19
LTIF Alpha [EUR]	191.19	32.96%	47.33%	91.19%	223.91
LTIF Global Energy Value [EUR]	154.58	17.52%	25.17%	54.58%	37.49
LTIF Stability Series [CHF]	232.00	27.89%	37.05%	49.90%	90.96
Global Mining Value Fund [EUR]	108.51	8.51%	n.a	8.51%	42.64
MSCI World Index TR (GDDLWI) [EUR]	3,522.83	4.01%	8.38%		

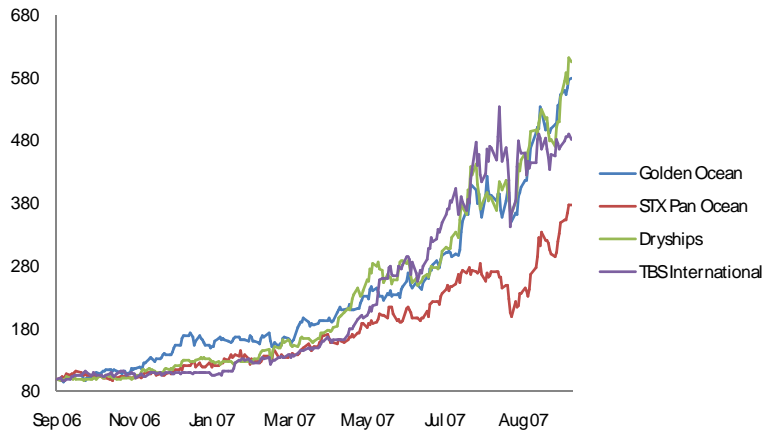
### Evoluzione dei Fondi

Di nuovo, è stato un trimestre “pieno di strepito e di furore, e senza alcun significato” alla fine. I riconosciuti e a lungo discussi eccessi del mercato immobiliare in USA, uniti alle diffuse pratiche creditizie non ortodosse, sono finalmente venuti alla luce. Si trattava comunque di problemi ben noti e che pertanto hanno avuto un impatto limitato. Spinti da programmi di scambi quantitativi che per definizione non sanno quello che stanno facendo, i mercati sono andati in caduta libera per un breve tempo. Ma si sono recuperati molto in fretta. Sarà di nuovo questo il modello di comportamento anche per la prossima volta? Questo non lo sappiamo. Ma tutti noi conosciamo bene (o così speriamo) la salute economica delle nostre società, e non quella del mercato globale, e le loro aspettative sugli utili a lungo termine, che non sono affatto cambiate. E non cambieranno mai, perché quando ve sia bisogno provvederemo ad aggiustare le composizioni dei nostri portafogli. Tali aggiustamenti si basano sui fondamentali e non sulla più recente *hystérie du jour*...

In tal senso, stiamo attualmente ristrutturando i nostri portafogli; basicamente per accogliere l'enorme aumento dei prezzi di alcune delle nostre azioni. Nello specifico, stiamo gradualmente uscendo dal settore del trasporto marittimo di dry bulk. Il Grafico 6 mostra l'evoluzione del prezzo delle azioni di alcune delle società che avevamo posseduto quest'anno. Si tratta di società sempre eccellenti con utili estremamente buoni sul corto periodo, garantiti dalla forte carenza di capacità di trasporto di alcune delle materie prime strategiche a livello mondiale. Tuttavia, noi sappiamo già quante nuove navi verranno prodotte per il mercato entro i prossimi anni, e l'impatto che avrà l'accresciuta capacità di trasporto sui prezzi. Gli investitori sembrano scordare che comprare le azioni di una compagnia di navigazione significa in effetti diventare i proprietari di un certo numero di navi con un ciclo di vita utile di circa 30 anni. È bello sapere che i profitti resi da queste navi saranno molto alti per i prossimi due o tre anni, ma la valutazione dell'investimento deve tenere in conto quello che segue. Dal nostro punto di vista i prezzi attuali non sono giustificati se ciò viene fatto.

**Grafico 6**

Evoluzione del prezzo delle azioni da un anno all'altro (ridenominata in EURO)



Di conseguenza avevamo comprato queste società quando il mercato pensava che non fossero molto redditizie, e le stiamo vendendo adesso che altri investitori si sono apparentemente convinti che renderanno una fortuna per sempre. Le azioni che stiamo vendendo probabilmente continueranno a salire notevolmente per un certo periodo... Buon per loro!!

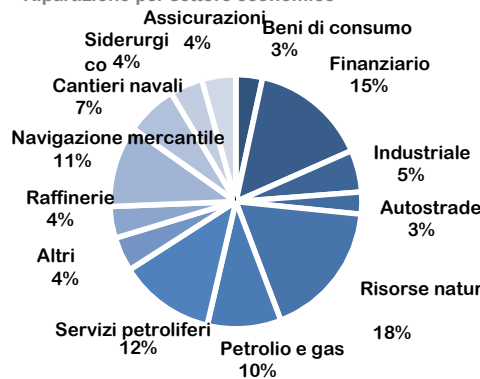
Stiamo anche vendendo alcuni dei nostri investimenti in società cinesi. Senza eccezioni, si tratta di società tutte redditizie con delle prospettive eccellenti. Ciononostante noi riteniamo che la loro crescita di profittabilità a lungo termine non possa giustificare i loro attuali prezzi troppo alti. In generale, stiamo vendendo quelle azioni che valgono adesso due o tre volte il prezzo che le avevamo pagate pochi anni fa.

Procederemo a ridisporre questo denaro in investimenti che ai prezzi correnti vengano ritenuti più redditizi nel lungo termine. Questi variano da un numero limitato di compagnie blue chip di assicurazioni e riassicurazioni a società di perforazioni e di servizi sismici petroliferi, che sono necessariamente ausiliarie nella ricerca del petrolio che oggi scarseggia in modo tanto drammatico, come indicato dalla continua scalata dei prezzi del crudo.

I Grafici 7 e 8 mostrano la nostra allocazione di attività per settore economico e quella per area geografica.

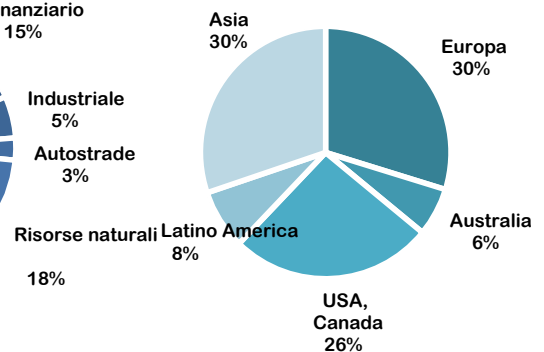
**Grafico 7**

Ripartizione per settore economico



**Grafico 8**

Ripartizione per zona geografica



**Osservazioni sui fondi individualmente considerati.**

Lo sviluppo più importante nei fondi **Classic** e **Alpha** è stato il riposizionamento del portafoglio e l'uscita da alcuni settori, come menzionato sopra. Ciò garantisce che nonostante il forte apprezzamento delle nostre azioni, la profittabilità intrinseca resti vicina al nostro obiettivo annuale del 15%. Il P/E (rapporto prezzo/utile) annuale ponderato e aggiustato per il 2008 è ancora inferiore a 8.

Il Fondo **Stability** si è risentito in special modo per le attuali fluttuazioni valutarie dato che è denominato in Franchi Svizzeri, anche se possiede poche attività in quella divisa. Nel corso della prima parte dell'anno il Franco Svizzero è caduto, fattore che ha fatto "decollare" artificialmente la performance del Fondo. Durante la "crisi" del mese di agosto il Franco invece si è bruscamente rivalutato, facendo apparire così la performance del Fondo molto meno stabile di quanto desiderato. Attualmente il Franco sta cadendo di nuovo. Tutto ciò significa semplicemente che i movimenti delle divise non sono realmente un problema per un investitore in titoli azionari unleveraged (non-debt) e a lungo termine. Per alcuni investitori svizzeri, attaccati come sono a una divisa che tradizionalmente si rivaluta sempre, è stato duro da credere. Tuttavia, una volta che gli investitori non sono più "sicuri" di una tendenza a lungo termine, in definitiva è molto per loro lasciare che il mercato si prenda cura degli aggiustamenti necessari, risparmiando in tal modo a se stessi i veramente enormi costi in termini reali di operazioni di copertura contro i rischi valutari. Questo crea una certa volatilità a breve termine, ma un sacco di valore sul lungo termine (anche se si tratta di cattive notizie per le banche, che simmetricamente fanno le loro fortune con operazioni di copertura di una divisa contro l'altra e viceversa). Ciononostante, abbiamo proceduto a realizzare un certo numero di moderate operazioni di copertura valutaria nel Fondo **Stability**, la maggior parte diretta a coprire i rischi del mercato (di conseguenza abbiamo venduto gli indici e incassato i proventi in Franchi Svizzeri).

Nel complesso, riteniamo che il Fondo **Stability** è ben posizionato per poter offrire il suo obiettivo di lungo termine del 10% di rendimento annuale con volatilità moderata senza seri rischi movimenti al ribasso indipendenti dall'andamento dei mercati (downside).

Le società del portafoglio del Fondo **Energy** sono state oggetto di due eventi opposti ma intimamente collegati nel corso di questo trimestre. Il primo è l'aumento inarrestabile del prezzo del petrolio. Questa tendenza al rialzo non cambierà, anche se si possono verificare alti e bassi. Il secondo è l'aumento delle imposte e delle royalties hanno in programma di applicare le autorità del Canada. Anche questa tendenza non cambierà: siccome i prezzi del petrolio stanno aumentando e le società petrolifere hanno iniziato a contemplare i profitti fortuiti, gli investitori possono essere certi che tutti questi profitti verranno espropriati dal governo del paese proprietario di quelle risorse. Se in qualità di cittadini, possiamo apprezzare il punto di vista dei governi, come investitori invece non siamo attratti dall'equazione rischio/premio: se non si trova petrolio o se i prezzi cadono, le società petrolifere non guadagnano abbastanza soldi e possono persino entrare in perdita. Se invece si trova il petrolio ed i prezzi del crudo aumentano, alla società allora

viene concesso di percepire un “rendimento accettabile” come definito dal governo, naturalmente. Francamente, abbiamo visto investimenti migliori (anche se crediamo che, nel caso specifico del Canada, il governo della provincia di Alberta farà qualche passo indietro).

Questo è il motivo per cui abbiamo continuato a dare maggior importanza alle società che *aiutano* a trovare e ad estrarre il petrolio. Queste spaziano dagli operatori di piattaforme di trivellazione petrolifera in alto mare alle società di servizi di osservazione sismica. Noi crediamo che il mondo ha un bisogno disperato di trovare più petrolio, ma allo stesso tempo l'offerta di molti dei mezzi necessari allo scopo è scarsa. Investendo in questi mezzi di produzione ci aspettiamo di catturare una gran parte della tendenza al rialzo di questo settore in piena espansione, proteggendo allo stesso tempo i nostri utili da violente reazioni politiche. Tuttavia continueremo a mantenere ancora alcune società petrolifere di esplorazione e di produzione, ma solo quelle che dal nostro punto di vista abbiano delle proposte di valore molto solide e una politica di rischi moderata.

Avevamo anticipato che il **Fondo Mining Global Value** sarebbe stato volatile, ma non ci aspettavamo che le nostre previsioni fossero così accurate: nel Grafico 5 sopra vengono illustrate le sue performance nel corso dei primi tre mesi di vita, pari a +4,3%, -11,6%, e +19.6%. Noi riteniamo che certamente continuerà ad essere volatile, ma non in modo così incontrollato.

Un evento importante per il Fondo è stata l'incorporazione del Sig. Alberto Lavandeira (il cui Curriculum viene allegato oltre) al Gruppo SIA in qualità di Direttore di Global Mining Research, che conta con un'esperienza di più di 25 anni nel settore, di cui gli ultimi come CEO di una società mineraria quotata in borsa a Toronto, produttrice di oro, nichel e rame. Grazie all'enorme esperienza accumulata da Alberto ed alla sua eccellente rete di contatti in questo settore, il suo contributo sarà chiave per poter realizzare un efficace “reality check” dei programmi messi in atto dalle differenti società minerarie. Grazie alla combinazione di analisi finanziarie approfondite con una conoscenza esauriente della geologia e metallurgia di ogni progetto, saremo in grado di incrementare fortemente i rendimenti dei nostri investimenti.

Ciò promette bene senza dubbio: il settore minerario è assai frammentato, e anche se i prezzi di molte azioni sono in rialzo, è possibile comunque trovare ancora delle opportunità di business assai attraenti. I fondamentali soggiacenti indicano che molte materie prime soffrono di scarsità di offerta e che dopo decenni di sottoinvestimenti, non si prevede che tale situazione possa cambiare a breve termine. Si manifesteranno certamente delle pressioni politiche per catturare parte di questi profitti da parte dei governi di alcuni paesi, ma diversamente dal caso del petrolio, non riteniamo che queste pressioni saranno così forti. In fin dei conti, i votanti non comprano metalli tutti i giorni; il prezzo di molti metalli (a differenza di quello del petrolio) si modererà nel corso degli anni, o così riteniamo noi, e il settore nel complesso è molto più piccolo e molto meno visibile di quello del settore industriale.

Vi è tuttavia un'altra tendenza importante, oltre all'aumento di imposte e royalties: la tutela ambientale. Nel passato, molte società minerarie avevano operato con serio disprezzo verso l'ambiente e le popolazioni locali. Tale comportamento non può più essere tollerato, per cui si sono aggiunti ritardi e aumenti di costi per i progetti del settore. Questa "protezione burocratica" è chiaramente un diritto delle comunità locali e mondiali in generale, ma è anche una delle ragioni per cui i prezzi delle materie prime resteranno alti per un tempo più lungo di quello che si aspetta la maggior parte delle persone, dato che rende più lento e più costoso che in passato lo sviluppo di nuove risorse. Tutto sommato, siamo piuttosto fiduciosi di ottenere dei rendimenti annualizzati a lungo termine tra il 15 e il 20% per questo Fondo, anche se caratterizzati da una forte volatilità.

### **Una parola sulla liquidità**

Durante tutto l'anno e in special modo nel corso degli ultimi mesi, i nostri Fondi hanno sperimentato un afflusso importante di nuovo denaro in entrata. Questo spinge alcuni investitori a domandarsi di nuovo se i Fondi sono "troppo grandi" per mantenere una buona performance. Abbiamo già discusso questo punto nell'edizione di luglio del nostro Bollettino Informativo, ma vi torniamo sopra di nuovo brevemente.

Da un punto di vista rigoroso, i nostri fondi saranno da considerarsi come troppo grandi in quanto si deteriorino alcune di queste tre variabili:

1. Rendimento intrinseco. Questo viene riflesso, a volte in modo semplicistico, nel P/E (rapporto prezzo/utili) del fondo. Se questo rapporto aumenta, significa che le società che possediamo sono "meno economiche" o, visto in modo differente, che i rendimenti futuri intrinseci attesi per i nostri futuri investimenti saranno inferiori.
2. Volatilità relativa. Se il P/E resta basso, ma la volatilità aumenta in relazione con quella del mercato, sarebbe un'indicazione che il fondo mantiene ancora investimenti di alta profittabilità, ma in quantità inferiore, di conseguenza aumentando in certa misura il suo rischio. È importante sottolineare che si tratta di una volatilità relativa: un incremento della volatilità, come quello dell'estate scorsa quando l'intero mercato aveva perso la bussola, non ha significato alcuno per i Fondi.
3. Liquidità. Il Fondo può rimanere investito in varie società economiche differenti, ma ciò avverrà al prezzo di dover assumere posizioni sempre più grandi in ognuna di queste fino al punto in cui non si sarà più in grado di liquidare gli investimenti senza seri movimenti dei prezzi nel caso in cui si deteriorino le prospettive di queste società oppure gli investitori vogliano indietro i loro soldi.

Proprio in questo momento, queste variabili presentano un aspetto migliore di quello che avevano solo pochi trimestri fa. Ammesso che il P/E sia un po' più alto, ma sempre inferiore a 8, gran parte degli incrementi si possono attribuire a tre fatti che non hanno nulla a che vedere con le dimensioni dei fondi:

1. Attualmente abbiamo iniziato a calcolare i rendimenti attesi di alcune delle nostre società in modo leggermente più cauto.
2. Abbiamo investito in alcune società che hanno dei P/E un po' al di sopra della media del Fondo, ma che crediamo costituiranno degli eccellenti investimenti nel lungo periodo, in considerazione della loro crescita potenziale e della maggior diversificazione che apportano al nostro portafoglio.
3. Ci stiamo avvicinando alla fine dell'anno. Riportiamo il P/E sugli utili nel corso dei prossimi anni, ma dato che ci stiamo avvicinando alla chiusura dell'anno finanziario, i prezzi attuali delle azioni incorporano la profittabilità di quest'anno. Questo tuttavia non li rende meno attrattivi, forse l'opposto, se si dimostra che i piani stanno funzionando. Ciononostante, siccome abbiamo cambiato di anno ed iniziato ad utilizzare gli utili del 2009 come base per i nostri calcoli, gli investitori potranno osservare una caduta del nostro P/E atteso, perché riporteremo il P/E09, e non il P/E08 (assumendo che le nostre società renderanno in media più denaro nel 2009 che nel 2008, cosa in cui crediamo fermamente). Questo P/E09 aumenterà quindi gradualmente di 1 punto circa (ossia passerà da 7 a 8) nel corso dell'anno.

Come avevamo già detto a luglio, abbiamo continuato a monitorare queste variabili, e non esiteremo a chiudere questi fondi se riterremo che le loro dimensioni possono incidere negativamente sulle performance. Finora, questo non è stato il caso, e non riteniamo che potrà accadere in un prossimo futuro. Come promesso più volte, gli investitori verranno informati in anticipo di qualsiasi decisione che si prenda al rispetto.

#### **Una parola sulla trasparenza.**

Anche se i nostri investitori lo sanno bene, alcuni ci hanno chiesto di ripeterlo: il Valore del Patrimonio Netto dei nostri fondi tale a come riportato nella Tabella 1 di cui sopra e riflesso ogni giorno da Bloomberg o qualsiasi altra fonte di informazione finanziaria, viene calcolato in modo totalmente indipendente dalla società Pictet & Cie. (Europe) SA. Noi lo ricalcoliamo ogni giorno, usando differenti fonti di prezzi, per verificare che il calcolo di Pictet sia corretto. Tutti i nostri investimenti sono scambiati quotidianamente e pubblicamente nei mercati azionari aperti di tutto il mondo. Non vi è pertanto bisogno di "stimare" il loro valore: si tratta di un dato pubblico che riportano liberamente agenzie come Bloomberg, Reuters, Telekurs, ecc. Le uniche eccezioni si riferiscono ad alcuni strumenti di copertura che utilizziamo per i fondi Alpha e Stability, in quanto fondi "fatti su misura". Questi si basano comunque sugli indici azionari pubblici d'accordo con formule prefissate, per cui il loro valore può essere calcolato minuto per minuto per ottenere delle cifre irrefutabili. Questi strumenti rappresentano anche una piccola parte delle attività del fondo. Il tutto è soggetto alla certificazione quasi in tempo reale da parte di società di revisione contabile come Deloitte SA in Lussemburgo, PriceWaterhouseCoopers in Svizzera e dalle nostre unità interne di Gestione del Rischio e quelle di Pictet. I fondi con sede in Lussemburgo sono ovviamente soggetti alla supervisione della "Commission pour la Surveillance du Système Financier", e il

Fondo Stability e i Fondi SIA Funds AG stessi sono soggetti alla supervisione della Commissione Bancaria Federale Svizzera.

Per accedere al Rendiconto annuale dei nostri fondi certificato dalle società di revisione contabile indipendenti, cliccare [qui](#).

#### **Novità SIA**

Quattro persone si sono incorporate negli ultimi tre mesi rafforzando così il nostro team in vari aspetti differenti e complementari:

#### **Alberto Lavandeira**, Direttore delle Ricerche Minerarie Globali.

Nato ad Orense, in Spagna, Alberto Lavandeira ha più di 27 anni di esperienza maturata in vari campi del settore minerario relazionati con miniere sotterranee e a cielo aperto, sia di minerali metallici che industriali. In qualità di CEO e Presidente di un'importante società mineraria, la sua esperienza spazia da posizioni di responsabilità sulla produzione mineraria alla preparazione di studi economici e di fattibilità dei nuovi progetti e ingegneria di base e dettagliata delle operazioni minerarie e di impianto.

Alberto è stato coinvolto in tutti gli aspetti aziendali con un forte impegno per lo sviluppo aziendale, finanziamento di progetti e relazioni con la comunità degli investitori (sia a livello di vendite che di acquisti). Ha ottenuto una Laurea in Ingegneria Mineraria Avanzata presso l'Università di Oviedo.

#### **Sarah Lombardi**, Junior Equity Analyst, Strategic Investment Advisors (Suisse) S.A.

Nata a Ginevra, in Svizzera, Sarah ha ottenuto un Master of Science Degree in Business Administration presso la Facoltà di HEC dell'Università di Ginevra. Durante gli studi ha partecipato a un programma di scambio con l'Università di Sydney. Prima di entrare in Strategic Investment Advisors (Svizzera), SA, ha lavorato come Analista Finanziaria presso la società Bordier & Cie per due anni, dove ha sviluppato una conoscenza approfondita Analisi di Titoli Azionari e Selezione di Fondi. Sara si è incorporata al nostro team ad agosto del 2007.

#### **Jean-Michel Courtois**, Junior Equity Analyst, SIA Funds AG

Jean-Michel si è incorporato a Strategic Investment Advisors S.A. In qualità di Junior Equity Analyst ad ottobre del 2007. Originario di Ginevra, ha ottenuto una laurea alla Facoltà HEC dell'Università di Ginevra, dove ha sviluppato delle grosse capacità analitiche nel corso di varie iniziative di ricerca accademiche.

La sua esperienza spazia da revisore contabile professionale e in una società importante del settore, a Data Quality Analyst presso un Financial Information Provider, dove ha lavorato con compiti di manutenzione delle basi dati e modellizzazione finanziaria.

**Sergio Tajada**, Quantitative Analyst, Strategic Investment Advisors (España) S.A.

Sergio possiede una laurea in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Zaragoza ed ha maturato 15 anni di esperienza nell'area della "application technology".

La sua esperienza spazia da responsabile per l'analisi tecnica di progetti TV via cavo presso Televisa (Messico) allo sviluppo di applicazioni di software per il monitoraggio dei data center.

Dotato di grandi capacità di programmazione e gestione di basi dati, Sergio ha investigato modelli predittivi a più variabili per il mercato azionario.

Un'altra piccola novità è il trasloco di SIA Funds AG in uffici più spaziosi in Pfäffikon (Svizzera), ma restando sempre all'interno dello stesso edificio, per cui restano invariati l'indirizzo postale e i numeri di telefono. Un'altra piccola novità è la registrazione ufficiale dei nostri fondi Classic, Alpha, ed Energy presso l'ufficio tedesco del *Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht (Bafin)* per la distribuzione al pubblico in Germania. Siamo in attesa di completare le formalità per la registrazione in Italia e in Francia entro la fine dell'anno.

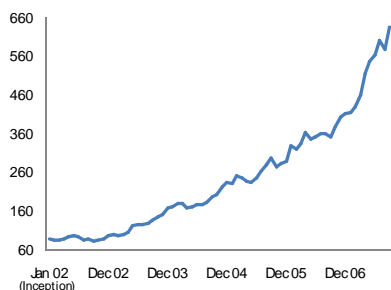


**Grafici delle classi in USD**

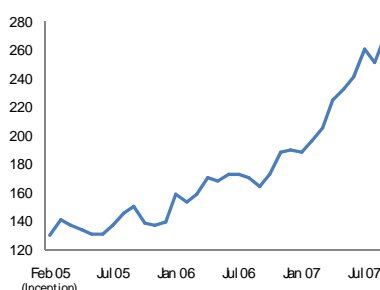
**Tabella 2:** Valore del Patrimonio Netto – Patrimonio netto in gestione in USD

September 2007	NAV	Δ YTD	Δ 12m	Δ Inception	AUM (in mio)
LTIF Classic [USD]	634.69	53.67%	80.18%	612.81%	2'127.80
LTIF Alpha [USD]	271.90	43.39%	65.40%	108.59%	318.44
LTIF Global Energy Value [USD]	219.84	26.75%	40.52%	65.62%	53.31
Global Mining Value Fund [USD]	154.32	15.17%	n.a	15.17%	60.64
MSCI World Index TR (GDDLWI) [USD]	5'010.07	12.17%	21.68%		

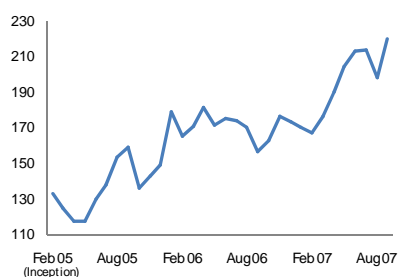
**Grafico 9**  
LTIF – Classic USD



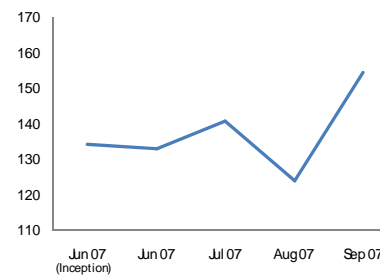
**Grafico 10**  
LTIF – Alpha USD



**Grafico 11**  
LTIF – Global Energy Value USD



**Grafico 12**  
Global Mining Value Fund USD

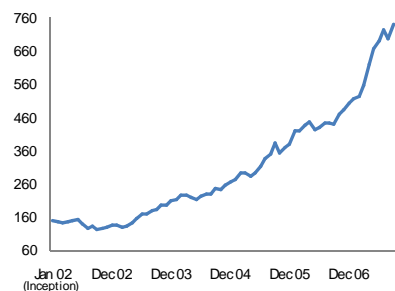


**Grafici delle classi in CHF**

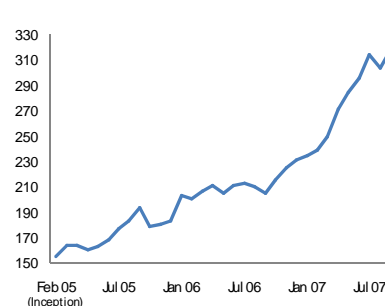
**Tabella 3:** Valore del Patrimonio Netto – Patrimonio netto in gestione in CHF

September 2007	NAV	? YTD	? 12m	? Inception	AUM (in mio)
LTIF Classic [CHF]	741.44	47.27%	68.39%	401.48%	2'485.69
LTIF Alpha [CHF]	317.63	37.41%	54.58%	105.07%	372.00
LTIF Global Energy Value [CHF]	256.81	21.47%	31.32%	66.19%	62.28
Global Mining Value Fund [CHF]	180.27	8.45%	n.a	8.45%	70.84
MSCI World Index TR (GDDLWI) [CHF]	5'852.68	7.35%	13.36%		

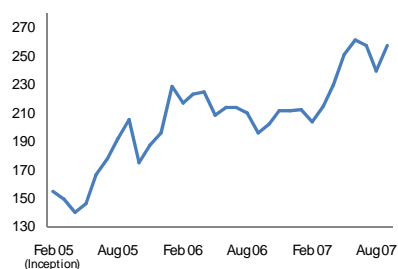
**Grafico 13**  
LTIF – Classic CHF



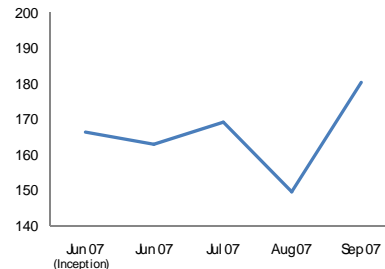
**Grafico 14**  
LTIF – Alpha CHF



**Grafico 15**  
LTIF – Global Energy Value CHF



**Grafico 16**  
Global Mining Value Fund CHF



## Avviso legale - Lussemburgo

La performance fino al 31 di maggio del 2006 è quella del Fondo LTIF sede nelle Isole Vergini Britanniche di cui il Fondo LTIF Lussemburgo è un successore identico. La performance precedente è stata sottoposta di revisione contabile a cura di Ernst & Young. Le relazioni di revisione contabile sono disponibili presso la SIA Fund AG. Le performance ottenute nel passato non possono costituire una garanzia di tendenze future.

Long Term Investment Fund è una società di investimento a capitale variabile di tipo a ombrello organizzata nella forma di "société anonyme" in conformità con le leggi del Granducato di Lussemburgo, qualificata Société d'Investissement à Capital Variable ("SICAV") ai sensi della Parte I della Legge del Lussemburgo del 20 di dicembre del 2002. La società possiede tre comparti attivi denominati "Classic", "Alpha", ed "Energy", che sono totalmente similari al Fondo LTIF nelle Isole Vergini Britanniche (le classi "Classic" e "Alpha") e al Fondo Global Energy Value, per quanto riguarda i loro obiettivi di investimento e la loro struttura operativa. Il presente bollettino informativo è rivolto esclusivamente a quegli investitori privati qualificati che hanno manifestato espressamente la loro volontà di riceverlo, e non può costituire sotto nessun concetto un'offerta di vendita di prodotti finanziari che potrebbero non essere adeguati per i suoi lettori.

### LTIF – Classic EUR

ISIN: LU0244071956  
Telekurs: CH2432569  
Bloomberg: LTIFCLA LX  
LTIF – Alpha EUR  
ISIN: LU0244072178  
Telekurs: CH2432573  
Bloomberg: LTIFALP LX

### LTIF – Classic USD

ISIN: LU0301247077  
Telekurs: CH3101820  
Bloomberg: LTIFCLU LX  
LTIF – Alpha USD  
ISIN: LU0301247150  
Telekurs: CH3101828  
Bloomberg: LTIFALU LX

### LTIF – Classic CHF

ISIN: LU0301246772  
Telekurs: CH3101817  
Bloomberg: LTIFCLC LX  
LTIF – Alpha CHF  
ISIN: LU0301246855  
Telekurs: CH3101824  
Bloomberg: LTIFALC LX

### LTIF – Global Energy Value EUR

ISIN: LU0244072335  
Telekurs: CH2432575  
Bloomberg: LTIFGEV LX

### LTIF – Global Energy Value USD

ISIN: LU0301247234  
Telekurs: CH3101839  
Bloomberg: LTIFGEU LX

### LTIF – Global Energy Value CHF

ISIN: LU0301246939  
Telekurs: CH3101836  
Bloomberg: LTIFGEC LX

Il Fondo Global Mining Value Fund è una Società di Investimento del Lussemburgo a comparto multiplo, organizzata nella forma di "société anonyme" e costituita in data 6 di giugno del 2007 ai sensi della Legge del Lussemburgo del 13 di febbraio del 2007 relativa ai Fondi di Investimento Specializzati (SIF).

### GMVF-Global Mining Value EUR

ISIN: LU0305469388  
Telekurs: CH3183766  
Bloomberg: GMVFEUR LX  
Amministratore:

### GMVF-Global Mining Value USD

ISIN: LU0305469545  
Telekurs: CH3183768  
Bloomberg: GMVFUSD LX

### GMVF-Global Mining Value CHF

ISIN: LU0305470048  
Telekurs: CH3183771  
Bloomberg: GMVFUSD LX  
Sede Legale:

Pictet & Cie (Europe) S.A.  
1, Boulevard Royal  
L-2449 Lussemburgo  
Lussemburgo

#### Gestore Investimento:

SIA Funds AG  
3 Seedammstrasse  
CH-8808 Pfäffikon  
Svizzera

#### Banca Depositaria:

Pictet & Cie (Europe) S.A.  
1, Boulevard Royal  
L-2449 Lussemburgo  
Lussemburgo

## Avviso legale - Svizzera

La performance alla fine del 30 di settembre del 2006 è quella del Fondo LTIF con sede nelle Isole Vergini Britanniche, denominato in CHF, di cui il Fondo LTIF Stability è un successore identico. La performance precedente è stata sottoposta di revisione contabile a cura di Ernst & Young. Le relazioni di revisione contabile sono disponibili presso il Gruppo SIA. Le performance ottenute nel passato non possono costituire una garanzia di tendenze future.

Il Fondo LTIF Stability (SIA Funds AG) è stato approvato dalla Commissione Bancaria Svizzera in data 13 di luglio del 2006. Il Fondo ha iniziato le sue operazioni commerciali denominate in Franchi Svizzeri (CHF) a partire dal 1 di ottobre del 2006. Il presente bollettino informativo è rivolto esclusivamente a quegli investitori privati qualificati che hanno manifestato espressamente la loro volontà di riceverlo, e non può costituire sotto nessun concetto un'offerta di vendita di prodotti finanziari che potrebbero non essere adeguati per i suoi lettori.

### LTIF – Stability

ISIN: CH0026389202  
Telekurs: CH2638920  
Bloomberg: LTIFSTA SW

#### Amministratore:

Pictet Funds SA  
29, boulevard Georges Favon  
CH-1204 Ginevra  
Svizzera

#### Gestore Investimento:

SIA Funds AG  
3 Seedammstrasse  
CH-8808 Pfäffikon  
Svizzera

#### Banca Depositaria:

Pictet & Cie  
29, boulevard Georges Favon  
CH-1204 Ginevra  
Svizzera